

## CITTA' RURALE

Avviso Pubblico\_Sine Putimu05  
16 luglio 2013 ore 18.00 Comunità Emmanuel  
S.da P.le Lecce - Novoli, 23

### Saluti

Dott. **Paolo Perrone**  
Sindaco di Lecce

Dott. **Severo Martini**

Assessore Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

### Intervengono

Prof. Arch. **Stefania Staniscia**  
Università degli studi di Trento  
*Aree agricole*

Prof. Arch. **Mosè Ricci**  
Università di Genova  
*Struttura della Città Rurale*

Prof. **Giovanni Zurlini**  
Università del Salento

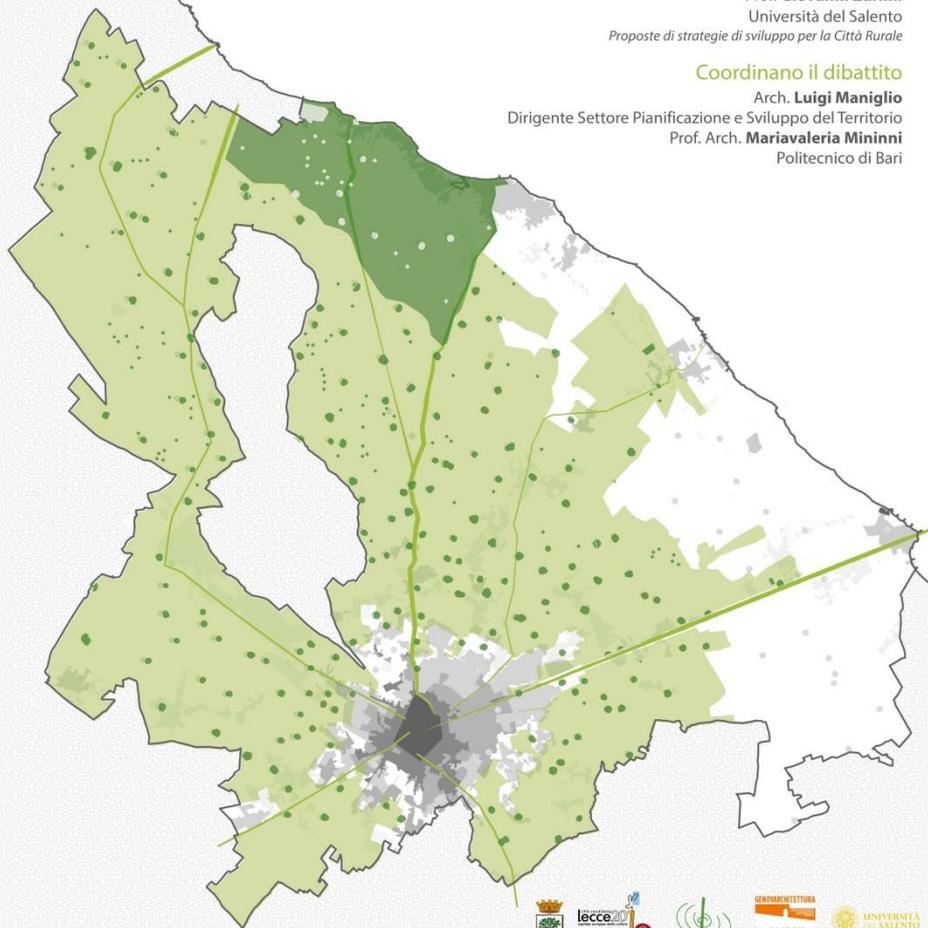
*Proposte di strategie di sviluppo per la Città Rurale*

### Coordinano il dibattito

Arch. **Luigi Maniglio**

Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Prof. Arch. **Mariavaleria Mininni**  
Politecnico di Bari



# CITTA' RURALE

avviso pubblico di progettazione partecipata del PUG  
16.07.2013\_Lecce, Comunità Emmanuel

## UFFICIO\_PUG

Luigi Maniglio  
responsabile

Maria Antonietta Greco  
coordinatore

Afro Carpentieri  
Benedetta Marangio  
Tiziana Marra  
Emanuela Marulli  
Alessandro Pascali

con  
Università degli Studi di Genova  
Università degli Studi del Salento











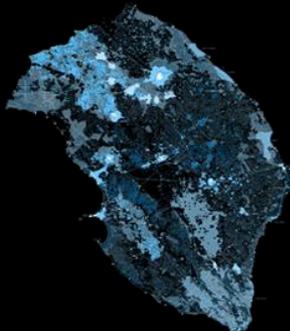
# contesti territoriali\_i 5 temi

ecolecce

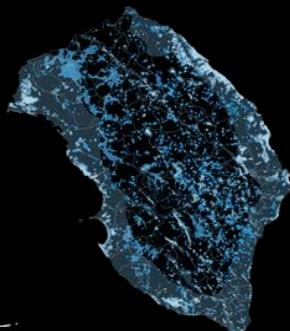
mura di lecce  
università e città  
isole dell'abitare  
città rurale  
parco delle marine

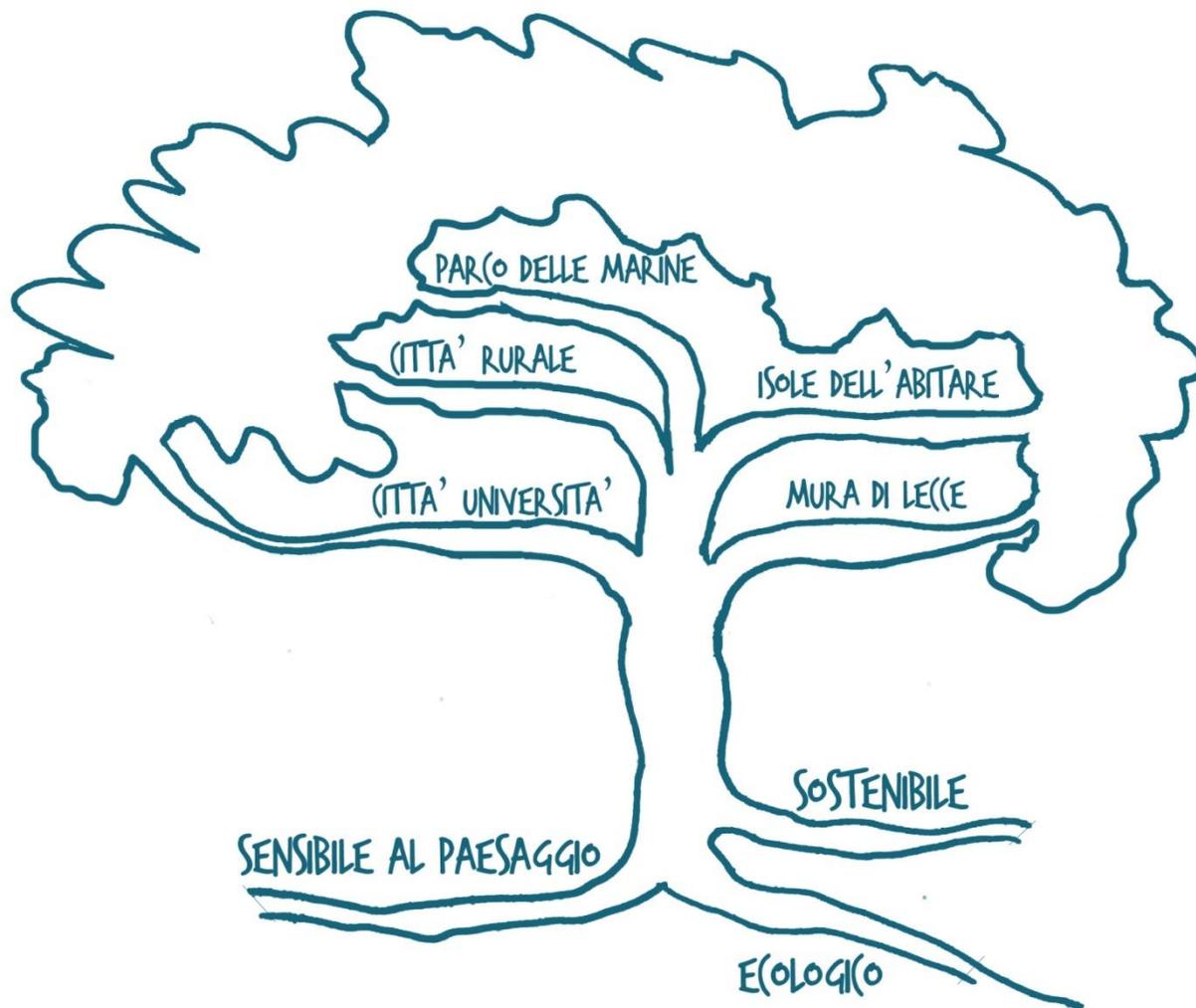


Bassi e spugne



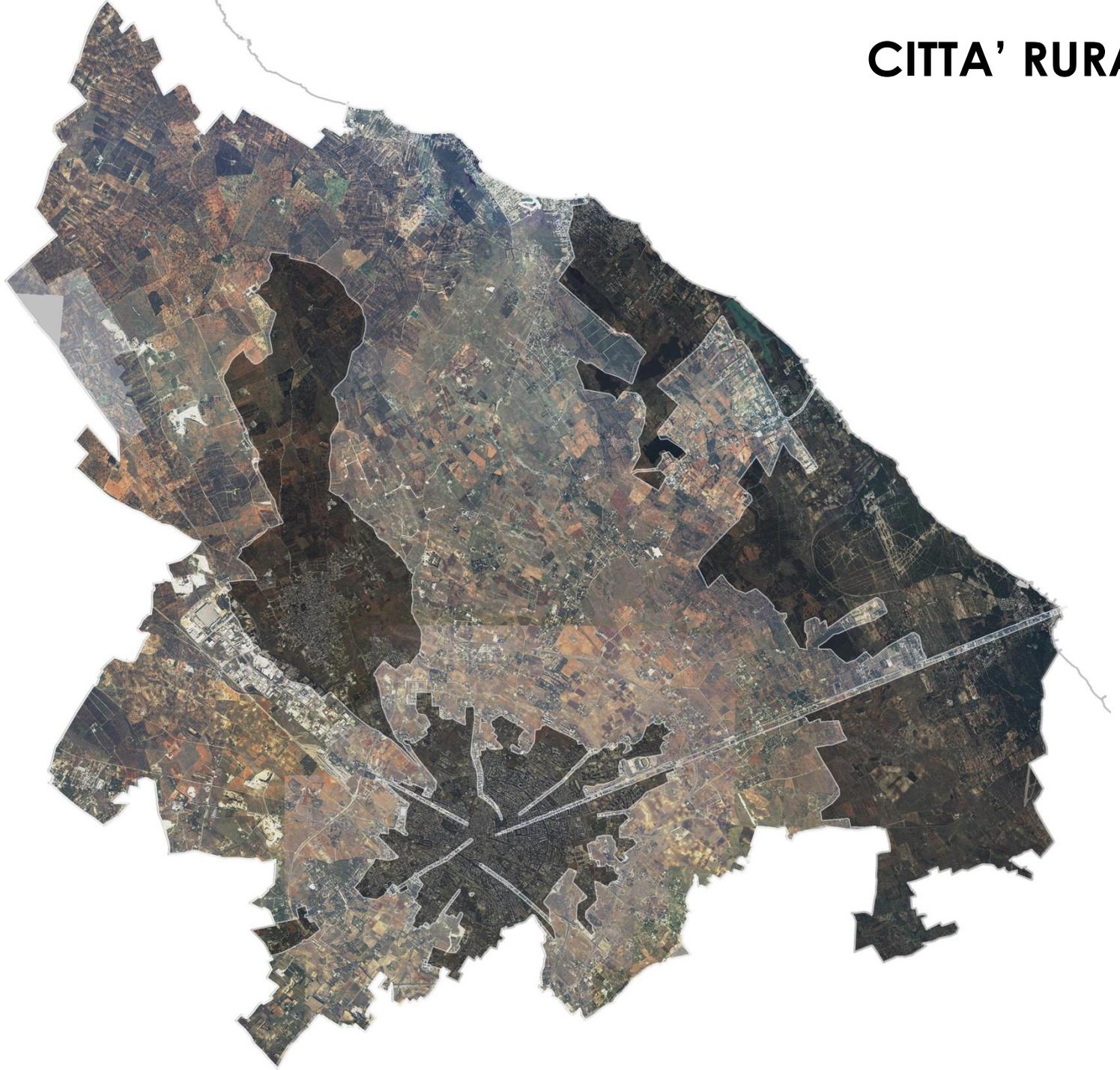
Salento come parco





**trasformare i Temi in luoghi ed azioni**

# CITTA' RURALE



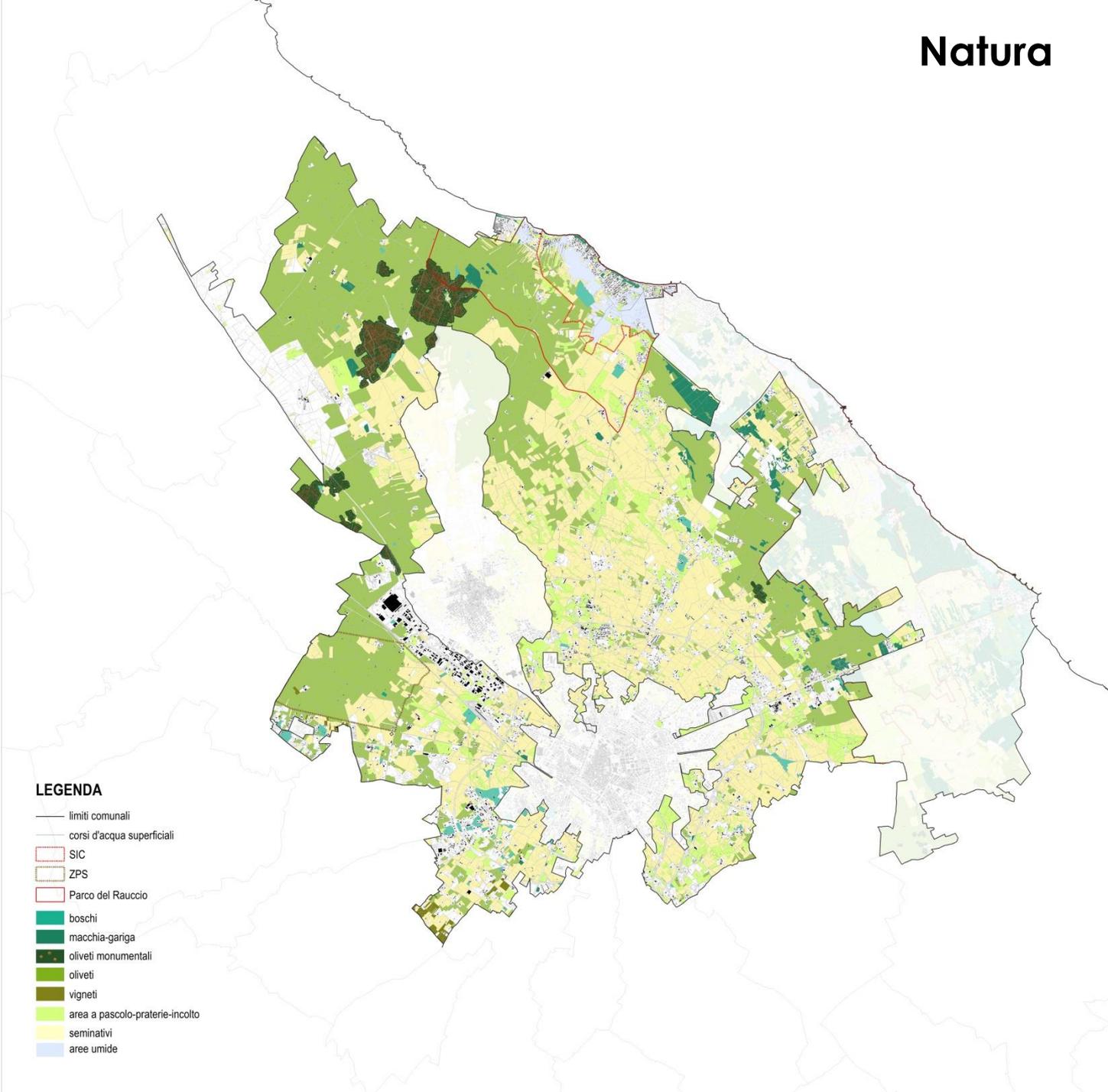
# Elementi del paesaggio rurale



# Natura

## LEGENDA

- limiti comunali
- corsi d'acqua superficiali
- ▭ SIC
- ▭ ZPS
- ▭ Parco del Rauccio
- ▭ boschi
- ▭ macchia-gariga
- ▭ oliveti monumentali
- ▭ oliveti
- ▭ vigneti
- ▭ area a pascolo-praterie-inculto
- ▭ seminativi
- ▭ aree umide









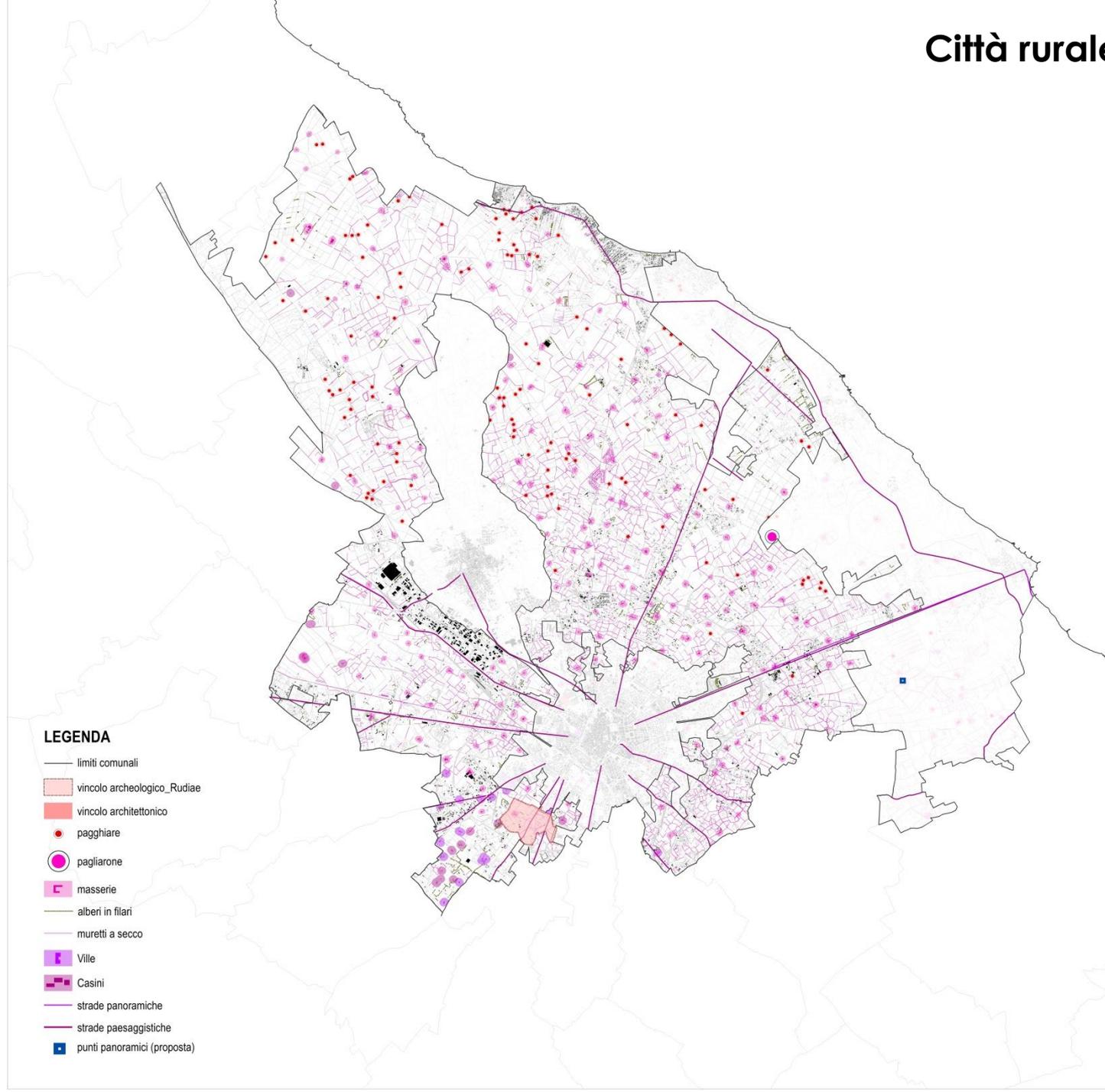




# Città rurale

## LEGENDA

- limiti comunali
- vincolo archeologico\_Rudiae
- vincolo architettonico
- pagghiare
- pagliarone
- masserie
- alberi in filari
- muretti a secco
- Ville
- Casini
- strade panoramiche
- strade paesaggistiche
- punti panoramici (proposta)







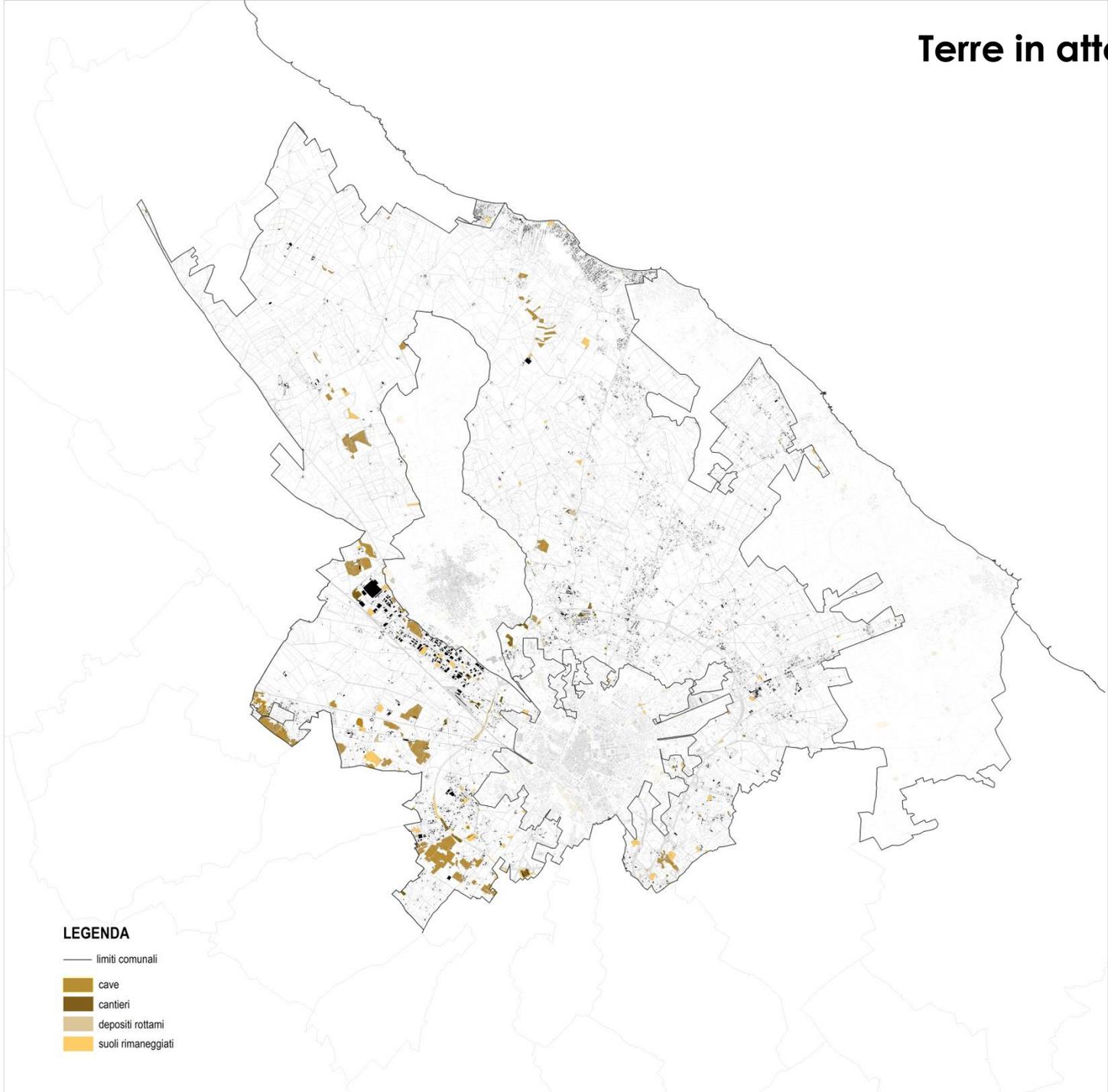








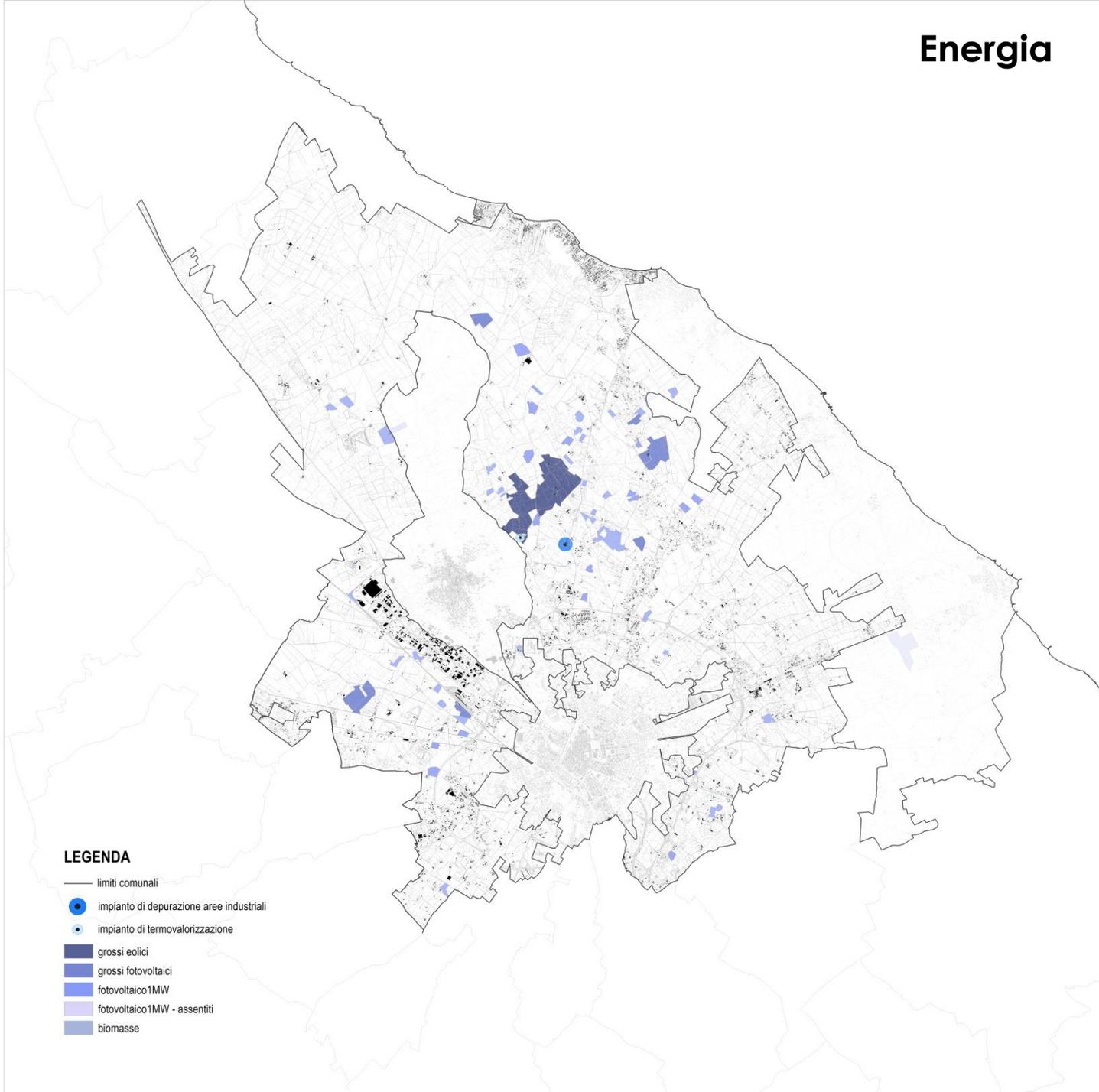
# Terre in attesa



## LEGENDA

- limiti comunali
- cave
- cantieri
- depositi rottami
- suoli rimaneggiati

# Energia



## LEGENDA

- limiti comunali
- impianto di depurazione aree industriali
- impianto di termovalorizzazione
- grossi edifici
- grossi fotovoltaici
- fotovoltaico1MW
- fotovoltaico1MW - assenti
- biomasse





**VALORI**













































**RISCHI**





















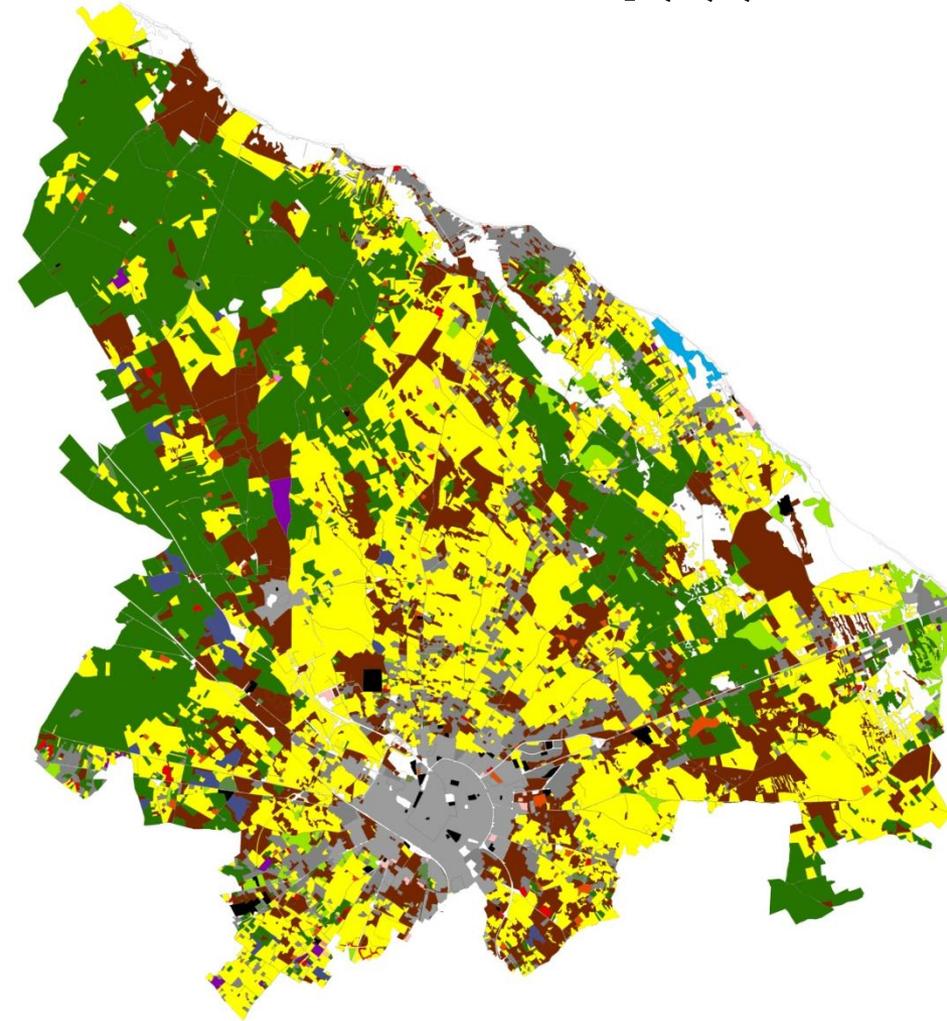
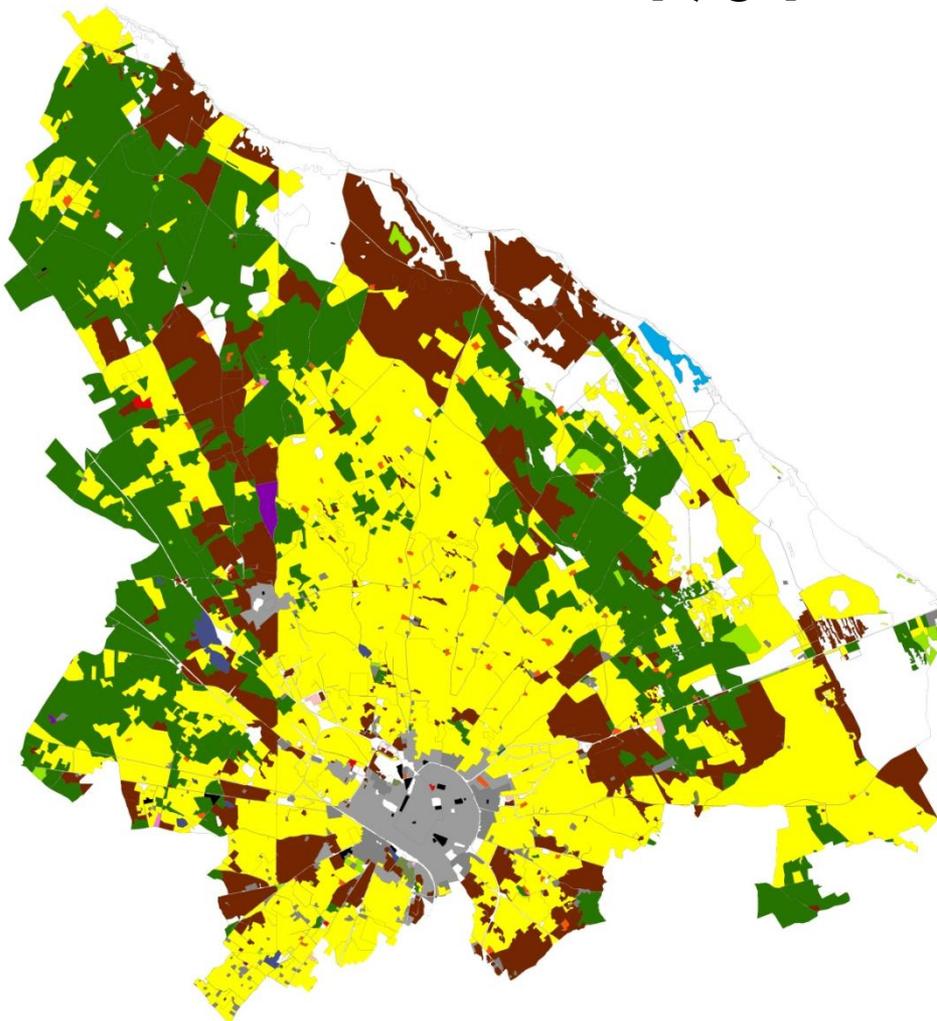


# Evoluzione Uso del Suolo



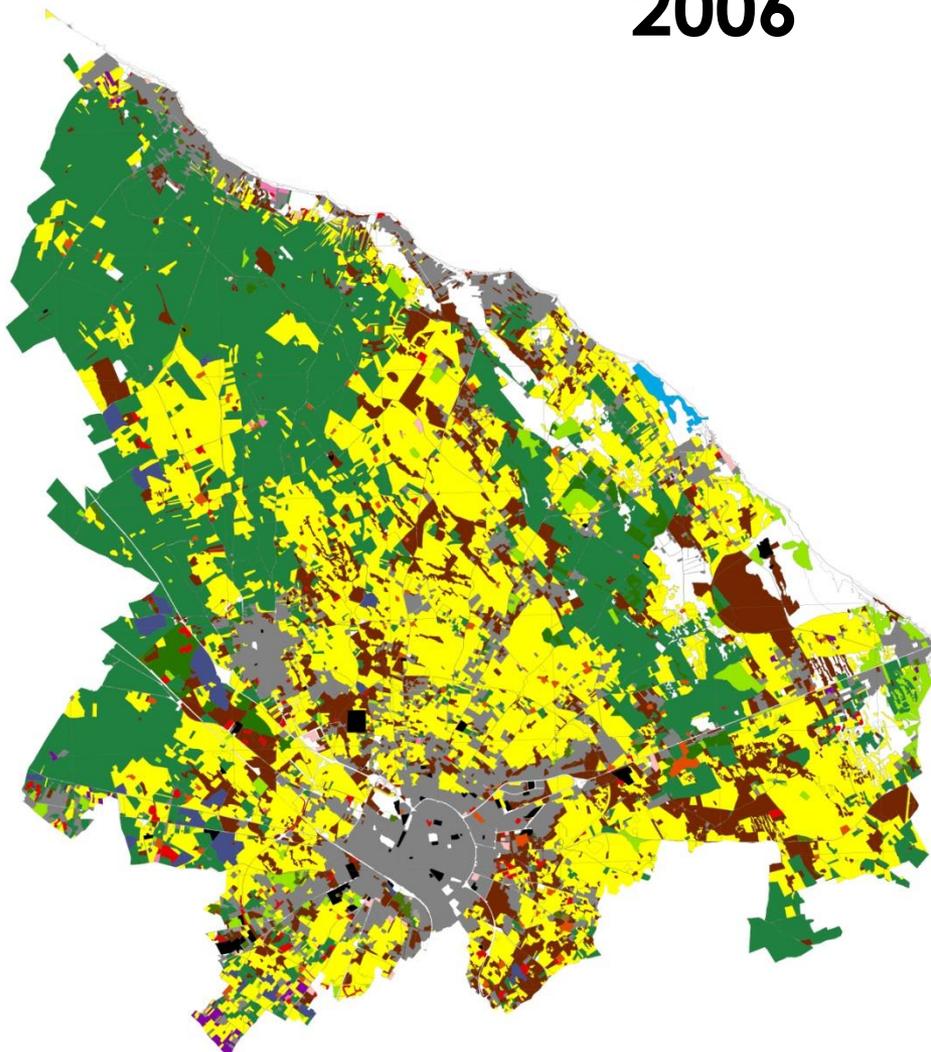
1954

1997

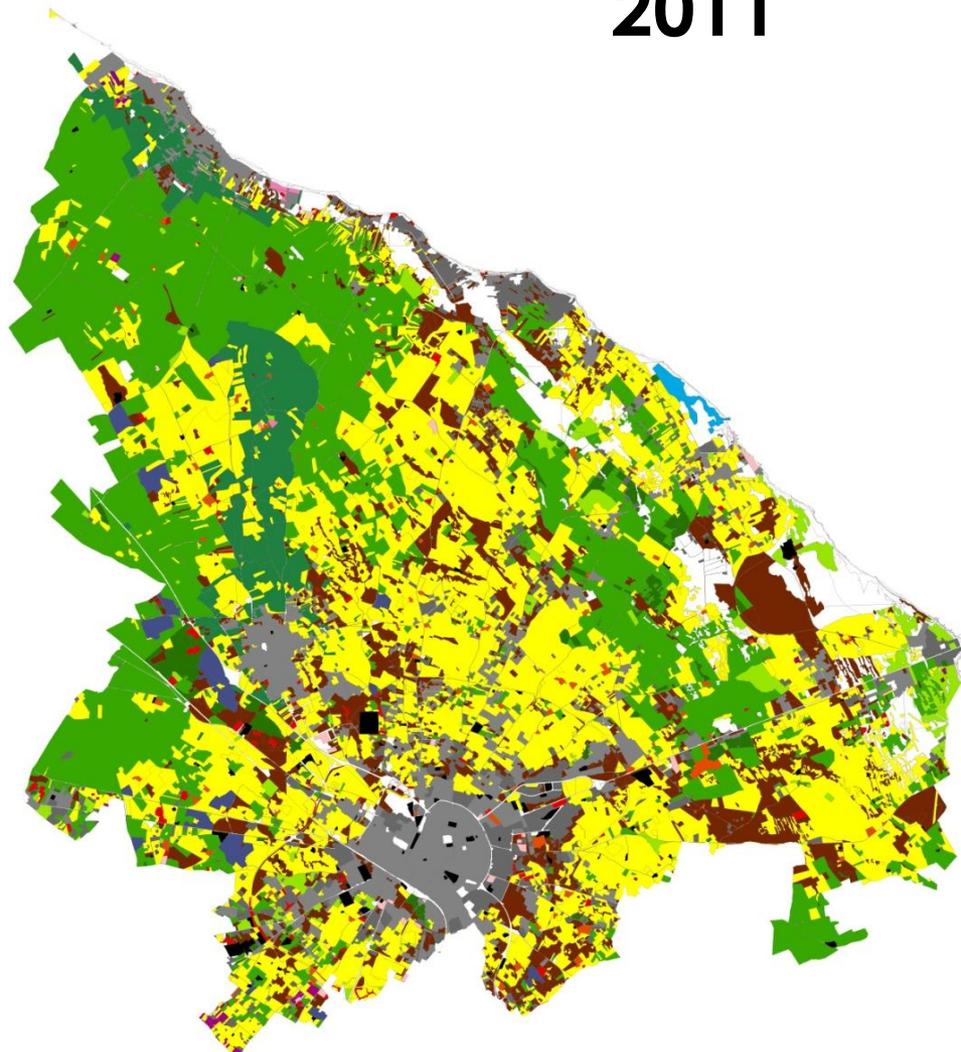


-  pascoli e incolti
-  uliveti
-  seminativi

2006



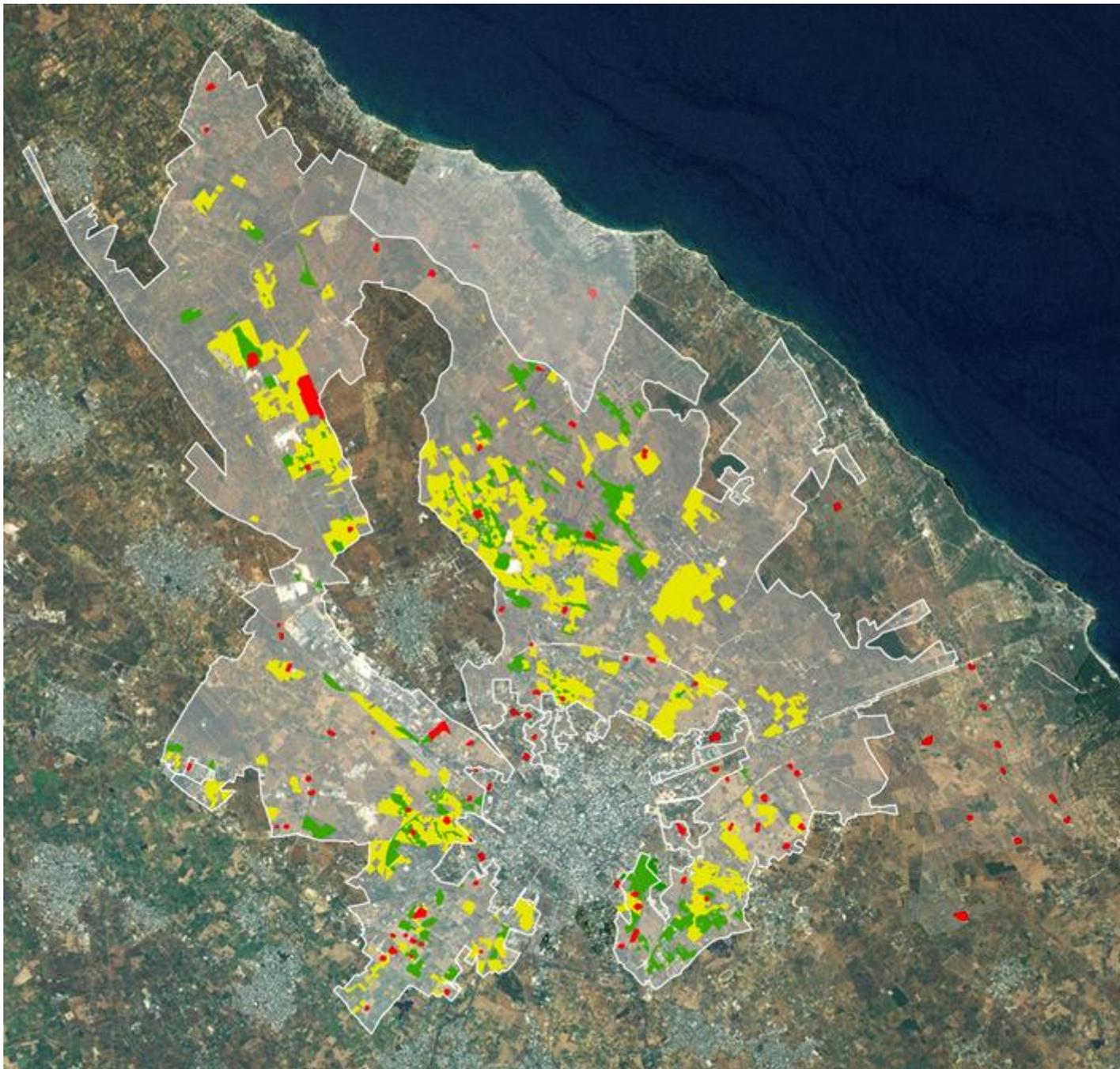
2011



-  pascoli e incolti
-  uliveti
-  seminativi

# Mappa del terzo paesaggio





## LEGENDA

### Terzo Paesaggio

 Suoli rinaturalizzati

 Suoli abbandonati

 Insediamenti in disuso

# **Inquadramento normativo/scenari**

in Italia si consumano

**ogni anno circa 500 kmq di territorio**

ed il tutto senza una pianificazione globale.

**ogni giorno, 100 ha di terreno vanno persi**

**negli ultimi 40 anni, circa 5 milioni di ettari**

**da 18 milioni di ha di aree coltivate a meno di 13 milioni**

(come la superficie di Liguria+Lombardia+Romagna)

**la superficie cementificata è passata dal 2% al 6,7%**

(in Lombardia 16,7%)

**contenimento uso del suolo  
riuso dell'edificato**

Il presente disegno di legge persegue la finalità di **creare le condizioni per una riduzione del consumo indiscriminato del suolo**, con la contestuale valorizzazione e tutela dei terreni agricoli, nonché per il **riuso e la rigenerazione edilizia del suolo edificato**, al fine di tutelarne la destinazione d'uso, sia per motivi di **opportunità economica** che di **tutela del benessere della collettività**.

**1.** L'Italia è un Paese che **non ha riserve di gas, non ha giacimenti di petrolio,**  
ma **ha un paesaggio unico che va tutelato e protetto**

**2.** L'Italia è un Paese che riesce a produrre **solo l'80%**  
**del proprio fabbisogno alimentare**

- 1. contenimento del consumo di suolo**
- 2. valorizzazione del suolo non edificato**
- 3. promozione dell'attività agricola**
- 4. valorizzazione del suolo come risorsa**  
da tutelare anche ai fini di mitigazione prevenzione del rischio idrogeologico

**superficie agricola:** i terreni qualificati tali dagli strumenti urbanistici nonché **le aree di fatto utilizzate a scopi agricoli** indipendentemente dalla destinazione urbanistica e le aree, comunque libere da edificazioni e infrastrutture, suscettibili di utilizzazione agricola;

**consumo di suolo:** la riduzione di superficie agricola per effetto di **interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione** non connessi all'attività agricola.

**Art. 1 il suolo è un bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi eco sistemici**

**suolo come risorsa**

**Art. 4** al fine di attuare il principio della **priorità del riuso e della rigenerazione edilizia del suolo edificato esistente**, rispetto all'ulteriore consumo di suolo in edificato

**riciclo e riuso**

demanda ai Comuni, (...) di localizzazione di **nuovi investimenti produttivi e infrastrutturali**, individuandone i termini e le modalità nonché i meccanismi di aggiornamento.

**paesaggio infrastruttura**

**Art. 5** introduce il divieto di utilizzo per uno scopo diverso da quello agricolo, per almeno cinque anni dall'ultima erogazione, dei terreni agricoli che hanno usufruito di aiuti di Stato o di aiuti comunitari.

## tutela delle risorse agricole

**Art. 6** introduce delle **misure per incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale al fine di favorire l'attività di manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti**, piuttosto che l'attività di edificazione e costruzione di nuove aree urbane.

## priorità del riuso

**Art. 8** prevede che **i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia siano destinati** esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, **al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici, a interventi di qualificazione dell'ambiente e del paesaggio**, è volta ad evitare che gli enti locali stessi siano indotti ad aumentare la capacità edificatoria del territorio prevista negli strumenti urbanistici, dando luogo ad un'eccessiva urbanizzazione a discapito delle aree rurali e degli spazi dedicati all'attività agricola, al fine di lucrare l'importo dei contributi di costruzione.

**Compensazione ecologica e paesaggistica**

**1. Ai comuni e alle province che avviano azioni concrete per localizzare le previsioni insediative prioritariamente nelle aree urbane dismesse**

**2. ai privati, singoli o associati, che intendono realizzare il recupero di edifici e delle infrastrutture rurali nei nuclei abitati rurali,** mediante gli interventi di cui al comma 1.

# Riferimenti internazionali

agricoltura ed ecologia nuovi modelli di sviluppo urbano



# UA Barcelona

Sistemi di parchi naturali ed agricoli regionali



Parc Natural Sant Llorenç Munt Obac	13.693 ha
Parc Natural del Montseny	30.120 ha
Parc del Garraf	12.376 ha
Parc del Castell de Montesquiú	546 ha
Parc del Montnegre el Corredor	15.010 ha
Parc d' Olèrdola	608 ha
Parc de la Serralada Litoral	4.056 ha
Parc de la Serralada de Marina	3.034 ha
Parc del Foix	2.900 ha
Espai Natural de les Guilleries-Savassona	8.300 ha
<b>Parc Agrari del Baix Llobregat</b>	<b>3.505 ha</b>
Parc de Collserola	8.000 ha
Espai Rural de Gallecs	525 ha

**102.674 ha**



**Xarxa de Parcs Naturals  
Diputació de Barcelona**

# Parc Agrari Baix Llobregat

Parco agricolo come strumento di gestione del territorio



## 15 MUNICIPALITA'

<b>ambito del parco</b>	<b>3.505 ha</b>
<b>superficie agricola utile</b>	<b>2.169 ha (67% totale)</b>
<b>territorio urbanizzato</b>	<b>1.336 ha</b>

## regime di proprietà dei suoli

conduttore autonomo/ proprietario	71 %
società cooperativa	12 %
locazione	17 %

## distribuzione delle produzioni

orticoltura	1.243 ha (63%)
frutticoltura	513 ha (26%)
seminativo	134 ha (6%)
allevamento	55 ha (3%)
altri	21 ha. (2%)

## aziende agricole

aziende agricole consorziate	621
aziende agricole cooperative	218
conduzione diretta (n. addetti)	2500

# Parc Agrari Baix Llobregat

Linee strategiche di per la gestione del parco agricolo

## PIANO DI AZIONI 2009 - 2012

### 1. asse cooperazione

azioni di co-pianificazione (enti territoriali, associazioni di categoria, gruppo acquisto solidale, enti di ricerca)

formazione di cooperative agricole

partecipazione reti di cooperazione locali e sovra-locali

### 2. asse sostenibilità / sicurezza

gestione dell' acqua (controllo di qualità, gestione rete di irrigazione e drenaggio, uso di acqua rigenerata, sicurezza aree di captazione ecc...)

gestione di risorse agro-ambientali (conservazione della biodiversità e sviluppo delle produzioni biologiche, tutela paesaggistica, flora, fauna, terreni, ecc...)

gestione agro-territoriale (disciplina urbanistica, miglioramento e manutenzione delle infrastrutture agricole, controllo discariche, ordinamento orti familiari, ecc...)

### 3. asse produzione / commercializzazione

sviluppo delle produzioni biologica integrata

promozione attraverso marchi di qualità

formazione di filiere corte e mercati a km 0

multifunzionalità dei servizi del parco (orti didattici, orti terapeutici, agricoltura sociale, fattorie suburbane, agriturismo ed ospitalità diffusa, ecc...)

### 4. asse informazioni / conoscenze

programma di pedagogico alimentare *'Ecosistema Agrario'*

programma di formazione dei conduttori agricoli

pubblicazioni di settore e portali informativi (IRTA, SIG-agroterritoriale, ecc...)

# pla de gestió

i desenvolupament del Parc Agrari del Baix Llobregat

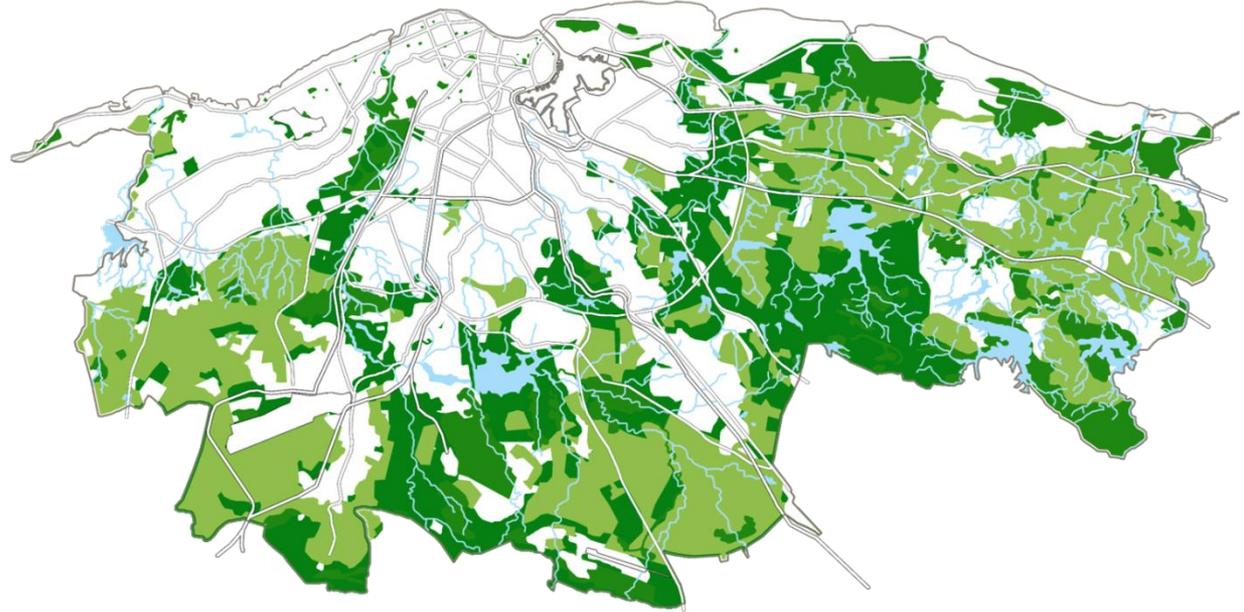


the Parc Agrari del Baix Llobregat



# Organopónicos

Agricoltura biologica e strategie di riuso nella città di Havana (Cuba)



# UA Havana

Parcelas / Huertos populares



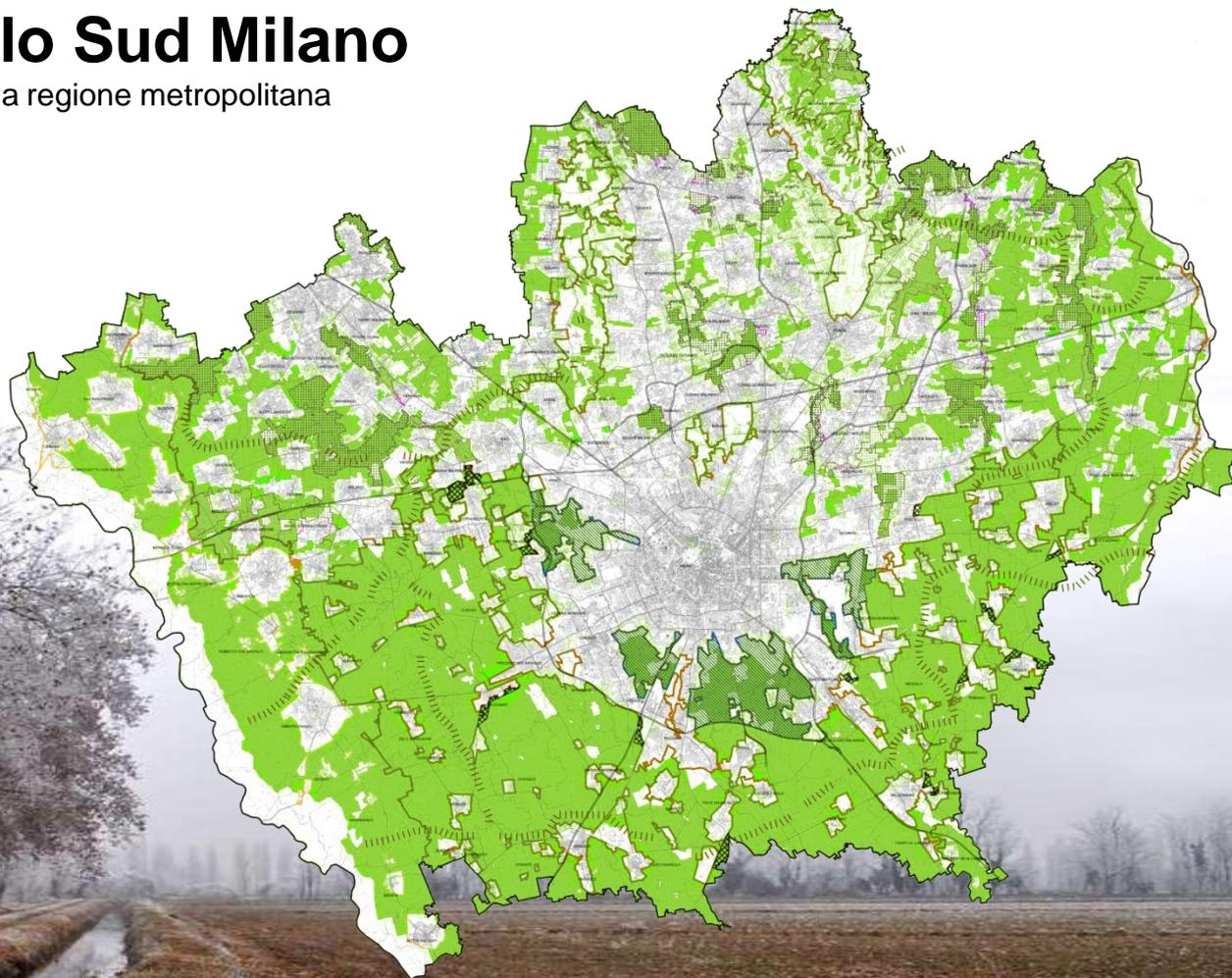
# UA Havana

Organopónicos de alto rendimiento



# Parco agricolo Sud Milano

sostenibilità ambientale nella regione metropolitana



# Offerta agricola

modi d' uso del territorio e diverse relazioni



## **Agricoltura intensiva**

### **aziendali convenzionali**

aziende risicole, zootecniche specializzate in bovini da latte, da carne, suini e avicoli, orticole

## **Agricoltura multifunzionale**

### **aziende diversificate**

ospitalità diffusa, agriturismo, ristorazione, fattorie didattiche, orti terapeutici, agricoltura sociale

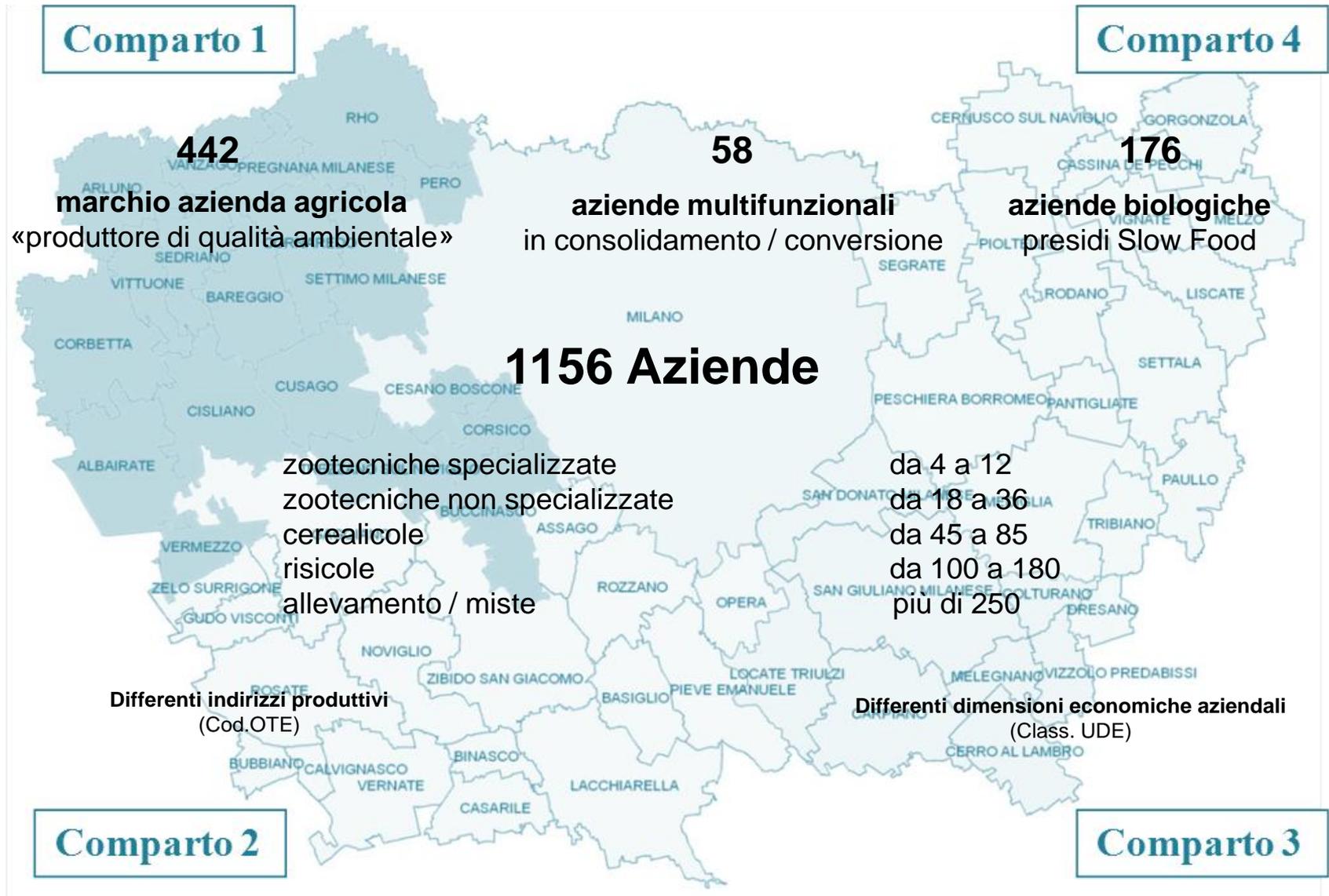
## **Agricoltura biologica**

### **coltivatori diretti**

biologico come risorsa per le piccole imprese localizzate in una zona fortemente antropizzata

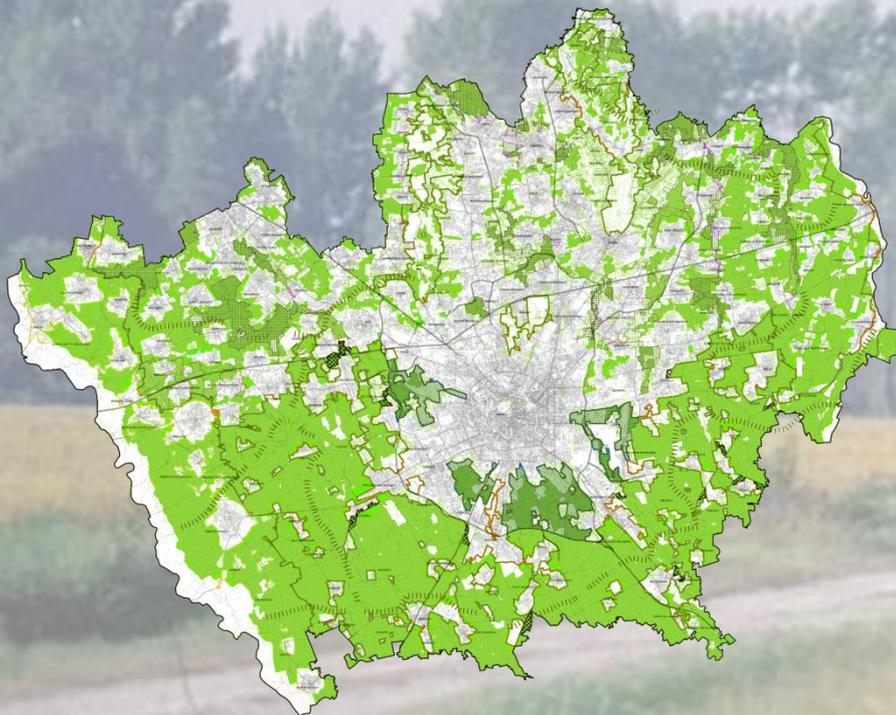
# Tipologie aziendali

campionamento e distribuzione delle imprese agricole nei 4 comparti del Parco



# Parco agricolo Sud Milano

Parco agricolo come strumento di gestione del territorio



## 61 COMUNI / PROVINCIA DI MILANO

**ambito del parco** 47.033 ha

**superficie agricola utile** 36.841 ha (79% totale)

**territorio urbanizzato** 19.808 ha

### regime di proprietà dei suoli

conduttore autonomo/ proprietario	84 %
società cooperativa	7 %
locazione	9 %

### distribuzione delle produzioni

orticoltura	6.631 ha	(18%)
frutticoltura	2.947 ha	(8%)
seminativo	15.841 ha	(43%)
allevamento	11.052 ha	(30%)
altri	370 ha.	(1%)

### aziende agricole

aziende agricole consorziate	1156
aziende agricole cooperative	305
conduzione diretta (n. addetti)	5200

# Parco agricolo Sud Milano

Linee strategiche di per la gestione del parco agricolo



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO



**tutela attiva del territorio e recupero paesistico dei corridoi ecologici di collegamento tra città e campagna, nonché delle aree esterne con i sistemi di verde urbano**



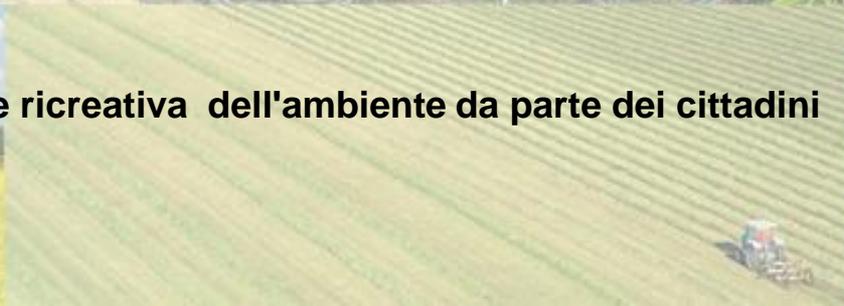
**miglioramento equilibrio ecologico dell'area metropolitana**



**potenziamento delle attività agro-silvo-culturali anche in prossimità urbana**



**promozione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini**



# Rethinking-Happines

Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te.  
Nuove realtà per nuovi modi di vivere.



# Struttura CITTA'RURALE





# STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

 Edifici di interesse



# STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

 Edifici di interesse

 Sedimi



# STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

 Edifici di interesse

 Sedimi

 Eco Boulevard





## STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

 Vincolo idrogeologico

 Pozzi

 Scorrimento acque superficiali



# STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

— Sedimi

— Eco Boulevard

— Percorso masserie



# STRUTTURA CITTÀ RURALE

Scala 1:25000

 Uliveti

 Boschi e macchie

 Masserie

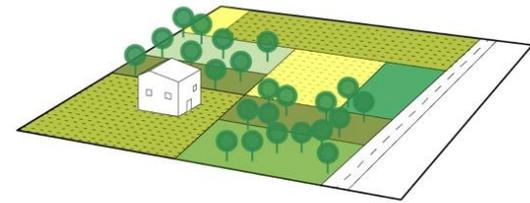
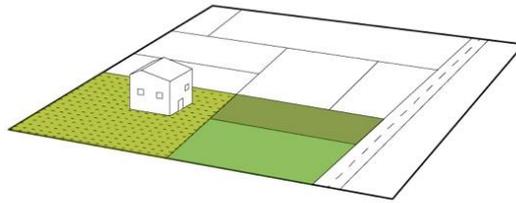
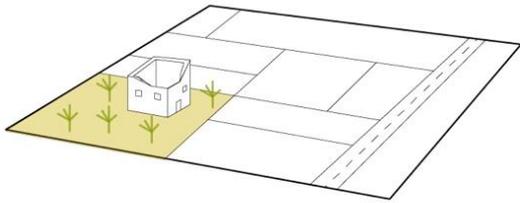




# Tattiche e strategie



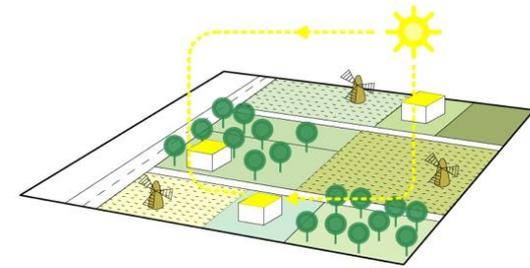
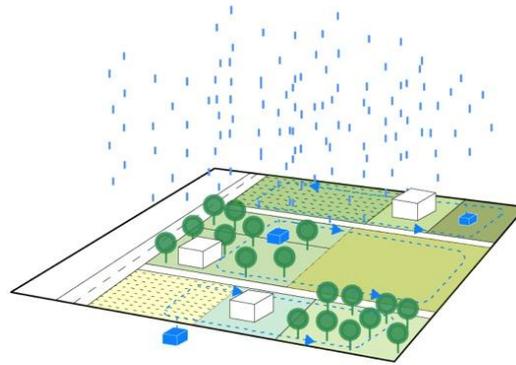
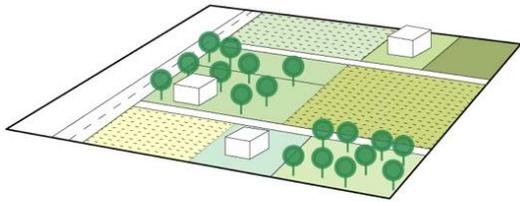
# COMPENSAZIONI - I



COMPENSAZIONE IN SITU | architettonico paesaggistica



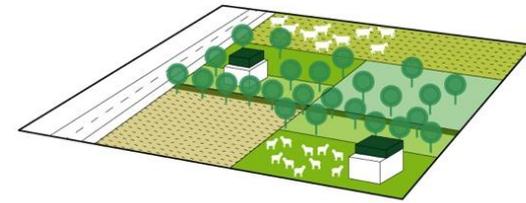
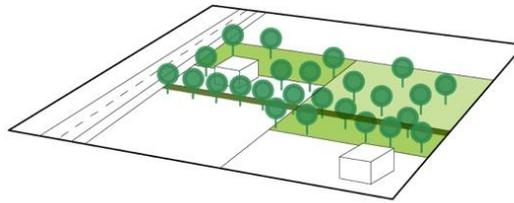
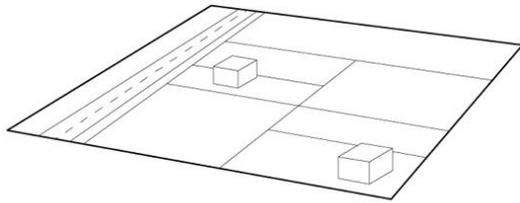
# COMPENSAZIONI - II



COMPENSAZIONE IN SITU II ecologica



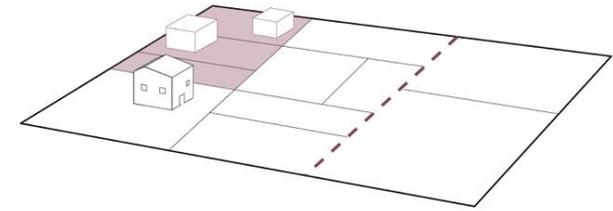
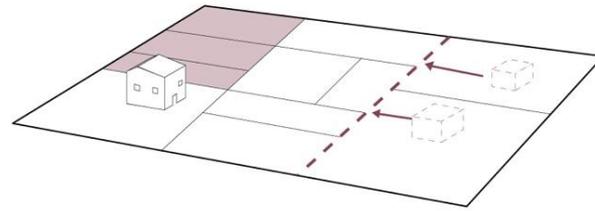
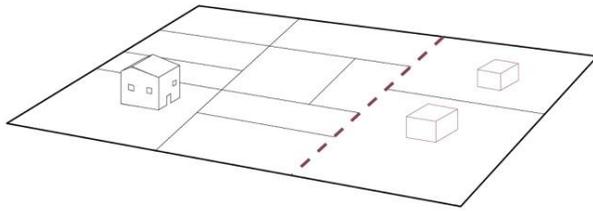
# COMPENSAZIONI - III



COMPENSAZIONE IN SITU III ambientale



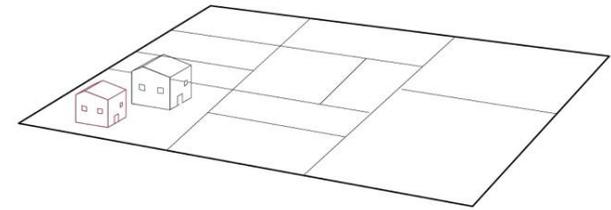
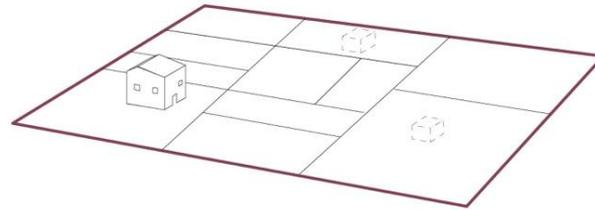
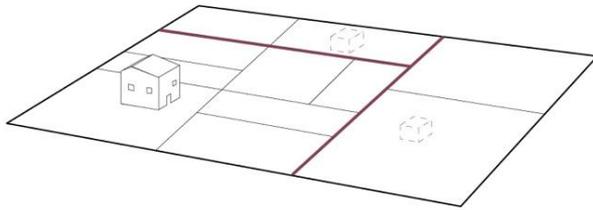
# DISPOSITIVI URBANISTICI



TRASFERIMENTO DI CUBATURA



# DISPOSITIVI URBANISTICI



ACCORPAMENTO



**Decreto del fare (DL 69/2013):**

**-incentivati e semplificati gli interventi  
sull'esistente;**

**-Demolizione e ricostruzioni senza vincoli di forma,  
purchè si mantenga la stessa volumetria**

**SINE**   
**PUTIMU**

**AVVISO PUBBLICO**  
DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PUG

**CITTA' RURALE**

## SINE PUTIMU\_CITTA' RURALE

E' il quinto laboratorio volto a ricevere idee, visioni e proposte per il territorio rurale di Lecce in grado di inserirsi nel piano strutturale in fase di elaborazione.

L'immagine otto-novecentesca del paesaggio agrario leccese, fatta di campagna sassosa ed arricchita da un fitto corredo di ripari in pietra, di masserie fortificate, di oliveti e frutteti che si mischiano ai giardini monumentali in prossimità della città, oggi è in parte cambiata. Il progressivo spargersi della città nella campagna ha innescato una serie di plusvalori legati all'edificazione e ai modi della produzione provocando la crisi del settore agricolo e il conseguente abbandono dei terreni meno produttivi. Il nuovo Piano può fare molto per invertire questa tendenza, per esempio, sostituendo alla figura del conduttore agricolo quella del cittadino comune, istituendo un sistema di compensazioni in situ che renda possibile un altro modo di abitare la campagna a condizione del mantenimento dei caratteri paesaggistici e naturalistici dell'area.

I temi della città rurale sono quindi quelli dell'acqua, dell'energia, dell'agricoltura, della mobilità carrabile e della mobilità lenta, del mantenimento dei valori architettonici e del paesaggio. In questo senso la struttura della città rurale si sviluppa su tre principali livelli. Il primo è quello ambientale - che comprende gli elementi e le risorse naturali, in primo luogo l'acqua. Il secondo livello è quello paesaggistico - che indica tutti gli elementi naturali e architettonici che valorizzano il paesaggio culturale leccese (i campi coltivati, i giardini, i muretti a secco, le masserie, le pagghiare, ...) e le nuove connessioni ipotizzate con il centro (gli assi verdi). Infine, il livello della mobilità, che a diverse velocità e scale, permette di vivere la città rurale.

L'obiettivo del piano per la città rurale è far sì che questi tre livelli interagiscano in modo ecologico e sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali ed economiche di quest'area strategica per la città e aumentandone la qualità dell'abitare.

**Tutti i progetti presentati devono inoltre attenersi agli obiettivi di qualità e sostenibilità individuati nella struttura della Città Rurale**

# SINE PUTIMU

## AVVISO PUBBLICO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PUG

### Calendario Laboratori

27 marzo 2013\_ Sine Putimu. Parco delle marine

23 aprile 2013\_ Sine Putimu. Mura di Lecce

16 maggio 2013\_ Sine Putimu. Isole dell'abitare

11 giugno 2013\_ Sine Putimu. Università città

**16 luglio 2013\_ Sine Putimu. Città rurale**

## SINE PUTIMU\_CITTA' RURALE

cambiare è possibile, ma per farlo abbiamo bisogno di voi

### chi e perché

Il bando è rivolto a tutti coloro che intendono promuovere le proprie idee, visioni e progetti per la Città Rurale. L' avviso pubblico *Sine Putimu* è rivolto a organismi privati e pubblici senza fine di lucro. Ogni proponente può presentare progetti in formazioni individuali o di gruppo.

### cosa

- **due pagine A4** di relazione che la descriva la proposta progettuale, gli obiettivi di sostenibilità raggiunti, le strategie compensative attuabili e lo studio di prefattibilità;

- **una tavola A3** libera (progetto architettonico, disegni, conti, interviste, strategie, fotografie, schemi, diagrammi, etc.) che completi e spieghi quanto descritto nella relazione.

### come e quando

**Il termine di scadenza per la consegna delle proposte Sine Putimu. Città Rurale è il 1 settembre 2013.**

L' iscrizione coincide con la consegna degli elaborati richiesti.

### info

www.comune.lecce.it  
pug@comune.lecce.it

# SINE PUTIMU

AVVISO PUBBLICO  
DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PUG  
LECCE MARZO-LUGLIO 2013

Sine Putimu invita tutti i cittadini e associazioni a partecipare alla costruzione del PUG (Piano Urbanistico Generale) della città di Lecce attraverso visioni e proposte per far crescere la città sulle idee di tutti. Per questo, Sine Putimu propone una serie di laboratori tematici nella e per la città, in cui verranno affrontati i problemi e le potenzialità di Lecce e verranno accolte proposte e idee per il suo futuro anche in vista della sua candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019.

I laboratori, organizzati in loco, ruotano attorno alle cinque aree tematiche proposte: Parco delle Marine, Mura di Lecce, Isole dell'Abitare, Università e Città, Città rurale. Questi cinque temi mettono in relazione i valori e le forme della città - il centro storico, l'università, le aree residenziali periferiche, la campagna e la costa. I cinque temi non segnano né confini di pensiero né di territorio, ma sono un'utile impalcatura per individuare possibili elementi di trasformazione della città.

Tutti i progetti presentati devono attenersi agli obiettivi di qualità e sostenibilità individuati nella struttura del PUG per ciascun tema e qui sotto brevemente elencati.

I progetti devono prevedere strategie di compensazione o dispositivi perequativi in conformità con la tipologia di area su cui vengono proposti e sulla base delle indicazioni definite negli allegati, devono essere autosufficienti economicamente e gestionalmente, non devono prevedere costi per l'amministrazione pubblica, devono perseguire l'equilibrio tra l'abitare e l'ambiente, porre il paesaggio come infrastruttura del progetto e valorizzare gli aspetti culturali del patrimonio locale. Le proposte devono mirare alla rigenerazione ecologica, sociale e/o urbana, riqualificando e riutilizzando edifici o aree dismesse di pregio storico-culturale. Le proposte di localizzazione di nuovi interventi devono essere corredate da uno studio di prefattibilità che dimostri la loro capacità di auto sostegno senza ricorso a finanziamenti pubblici straordinari. Sono ammessi progetti migliorativi dell'ipotesi strutturale o che contengano altre proposte di compensazione-perequazione in situ. Inoltre i progetti dovranno essere amplificatori culturali ovvero dovranno valorizzare gli aspetti culturali del patrimonio locale.

27 Marzo: Sine Putimu. Parco delle Marine  
23 Aprile: Sine Putimu. Mura di Lecce  
16 Maggio: Sine Putimu. Isole dell'abitare  
6 Giugno: Sine Putimu. Università e città  
16 Luglio: Sine Putimu. Città rurale



## CITTA' RURALE\_16 LUGLIO

Comunità Emmanuel  
Strada Prov.Le Lecce-Novoli, 23 \_ore 18.00

Sine Putimu.05. Città Rurale è il quinto laboratorio volto a ricevere idee, visioni e proposte per il territorio rurale di Lecce in grado di inserirsi nel piano strutturale in fase di elaborazione.

L'immagine otto-novecentesca del paesaggio agrario leccese, fatta di campagna sassosa ed arricchita da un fitto corredo di ripari in pietra, di masserie fortificate, di uliveti e frutteti che si mischiano ai giardini monumentali in prossimità della città, oggi è in parte cambiata. Il progressivo spargersi della città nella campagna ha innescato una serie di plusvalori legati all'edificazione e ai modi della produzione provocando la crisi del settore agricolo e il conseguente abbandono dei terreni meno produttivi. Il nuovo Piano può fare molto per invertire questa tendenza, per esempio, sostituendo alla figura del conduttore agricolo quella del cittadino comune, istituendo un sistema di compensazioni in situ che renda possibile un altro modo di abitare la campagna a condizione del mantenimento dei caratteri paesaggistici e naturalistici dell'area. I temi della città rurale sono quindi quelli dell'acqua, dell'energia, dell'agricoltura, della mobilità carabile e della mobilità lenta, del mantenimento dei valori architettonici e del paesaggio. In questo senso la struttura della città rurale si sviluppa su tre principali livelli. Il primo è quello ambientale - che comprende gli elementi e le risorse naturali, in primo luogo l'acqua. Il secondo livello è quello paesaggistico - che indica tutti gli elementi naturali e architettonici che valorizzano il paesaggio culturale leccese (i campi coltivati, i giardini, i muretti a secco, le masserie, le pagghiare, ...) e le nuove connessioni ipotizzate con il centro (gli assi verdi). Infine, il livello della mobilità, che a diverse velocità e scale, permette di vivere la città rurale.

L'obiettivo del piano per la città rurale è far sì che questi tre livelli interagiscano in modo ecologico e sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali ed economiche di quest'area strategica per la città e aumentandone la qualità dell'abitare.

L'avviso pubblico Sine Putimu. Città Rurale e il materiale di supporto saranno scaricabili dal sito del Comune [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it) oppure alla pagina <http://www.comune.lecce.it/settori/pianificazione-e-sviluppo-del-territorio/progetti/piano-urbanistico-generale>. L'avviso pubblico Sine Putimu è rivolto a organismi, imprese ed Enti privati e pubblici.

Possono partecipare tutti: cittadini, professionisti, associazioni, imprese ed Enti.

I progetti che saranno ritenuti congrui con gli obiettivi del piano dall'Amministrazione Comunale verranno inseriti nel PUG.

Possono presentare progetti i soggetti pubblici o privati anche riuniti in gruppi o consorzi. Ogni progetto deve essere rappresentato attraverso una relazione di 2 pagine in formato A4 che descriva la proposta progettuale, gli obiettivi di sostenibilità, le strategie compensative attuabili e lo studio di prefattibilità; una tavola in formato A3 (orizzontale o verticale) a tecnica di rappresentazione e composizione libera. Tutto il materiale deve essere consegnato in forma cartacea su supporto rigido tipo forex e anche in formato digitale.

Le proposte dovranno pervenire presso la sede comunale del Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio in Viale Marche, 1 e potranno essere consegnate a mano o inviate per posta in busta chiusa recante il nome del mittente con la seguente dicitura: "Sine Putimu, Parco delle Marine. Avviso pubblico di progettazione partecipata del PUG" - Ufficio Piano Urbanistico Generale - PUG, viale Marche 1, Lecce.

Il termine di scadenza per la consegna delle proposte Sine Putimu Parco delle Marine è fissato alle ore 12 del 1 settembre.

Per informazioni:  
pug@comune.lecce.it

Sine Putimu. Cambiare è possibile,  
ma per farlo abbiamo bisogno di voi.